

REGIONE
ABRUZZO



Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località “San Lorenzo” nel Comune di San Pio delle Camere (AQ) Determinazione n.DPC025/56 del 28/02/2020

Ditta richiedente: PANONE S.r.l.

Conclusione parziale dell’attività estrattiva e proroga per la restante parte di cava

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Determinazione Regionale n.DPC025/56 del 28/02/2020 è stata autorizzata alla Ditta PANONE S.r.l., [in seguito: Ditta] con sede legale in Barisciano (AQ), S.S. 17 km 51+500 Loc. “Macchie di Forfona” – P.IVA 01792330662, l’ampliamento per la coltivazione di una cava di ghiaia in località “San Lorenzo” del Comune di San Pio delle Camere (AQ), precedentemente autorizzata con Determinazione dirigenziale DI8/76 del 29/11/2012, catastalmente identificata al Foglio 2, Particelle nn.101-101-27-104-105-108-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-63-64-120-102-106-107-109-138-139-141-144-145-147-148-149-150-151-153-157-158-159-164-165-166-163-161-156-1155-154-1272-1252-140-142-143-131-132-133-134-135-136-137-125-126-127-128-129-130-780-270-271-274-276-281-282-283-284-287-288-289-286-145-290-291-292-293-294-152-1011-1250-1251-1246-295-296-297-300-308-1253-309-316-317-318-315-319-321-301-307-310-311-299-1267-22-21 (già autorizzate) e in ampliamento le Particelle nn.1511-1513-1519-1522-1525-1528-1531-412-413-414-415-416-417-418-419-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-446-1229-1230 e 1231, per una durata di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di notifica del provvedimento, ovvero dal 28/02/2020;
- con nota acquisita al prot. n.318805 del 25/07/2023 la Ditta ha richiesto lo svincolo parziale dell’area di cava al fine dell’installazione di un impianto fotovoltaico, allegando la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, attestante la conformità del ripristino ambientale della parte interessata in conformità al progetto approvato e alle vigenti norme di ambientale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- con nota acquisita al prot. n.468508 del 03/12/2024 la Ditta ha presentato istanza di proroga per prosieguo di coltivazione della cava suddetta per ulteriori 5 anni, secondo quanto previsto nel relativo progetto autorizzato;
- con nota acquisita al prot. n.5027765 del 22/12/2025 la Ditta ha trasmesso nota di integrazione e perfezionamento della precedente richiesta di svincolo datata 25/07/2023, con cui precisava che l'area interessata dalla procedura di svincolo è parte dell'autorizzazione originaria e si identifica in planimetria catastale al Fg. di mappa n.2 Particelle con intera superficie nn.100-101-102-27-104-105-108-110-111-112-113-114-115-58-59-60-61-62-1201-116-117-119-63-19-22-1276-64-65-66-67-68-120-121-109-138-139-141-144-145-148-147-149-150-151-153-157-158-159-164-1165-166-137-140-142-143-146-290-1272-154-1272-154-1252-1011-156-161-163-155-1250-1251-283-284-1246-295-296-297-1587-1589-300-301-308-1253-307-309-310-311 e Particelle con superficie parziale nn.106-107-131-282-287-288-289-291-292-293-152-286-294-315-319-316;

ESAMINATA, per quanto attiene alle verifiche ambientali, la documentazione allegata e, in particolare:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 in merito:
 - alla regolare esecuzione del ripristino ambientale in conformità con il progetto approvato e le vigenti norme in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - all'impiego, ai fini del ripristino ambientale, dei materiali presenti in loco e non commercializzati, nonché dei lotti di MPS (Materia Prima Seconda) provenienti dall'impianto di recupero sito in Loc. Macchie di Forfona nel Comune di Barisciano, di proprietà della stessa Ditta la cui documentazione amministrativa è custodita presso la sede della Ditta medesima;
- mappa catastale aggiornata con l'indicazione dell'intera area di cava, della porzione di cava da svincolare e del confine tra l'autorizzazione originaria e l'ampliamento;
- Rapporti di Prova, rilasciati dal laboratorio incaricato, riportanti gli esiti analitici del test di cessione (prove chimiche) eseguito sul materiale inerte riciclato (MPS) impiegato ai fini del ripristino ambientale della cava, e attestanti la conformità degli stessi ai limiti previsti di legge;
- Rapporti di Prova, rilasciati dal laboratorio incaricato, attestanti la conformità, ai requisiti dell'Allegato C4 alla Circolare 15 luglio 2005 n.5205 (prove fisiche), del materiale inerte riciclato (MPS) impiegato ai fini del ripristino ambientale della cava;
- copie a campione delle Dichiarazioni di Utilizzo di cui all'Allegato 8 del D.P.R. n.120 del 13/06/2017, unitamente ai certificati analitici emessi dal laboratorio incaricato, relativi all'impiego di terre e rocce da scavo, in qualità di sottoprodotto, ai fini del ripristino ambientale della cava in oggetto;
- copie a campione delle comunicazioni inerenti alle verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma approvato, acquisite dallo scrivente Servizio, in ottemperanza a quanto

previsto dal punto 4 della Determinazione DPC025/56 del 28/02/2020, che testualmente recita *“i lavori devono essere condotti in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all’istanza; la ditta verificherà annualmente e a proprie spese, il rispetto del citato cronoprogramma e le date di verifica devono essere comunicate a questo Servizio e al Comune con almeno 15 giorni di preavviso, le cui risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore e trasmesse agli Enti citati”*;

- report fotografico dell’area ripristinata con relativa planimetria riportante i punti di ripresa;

TENUTO CONTO dell’esito positivo del sopralluogo istruttorio, registrato al prot. regionale n. 3370/26 del 09/03/2026, effettuato in data 23/01/2026 presso l’area di cava dal personale dell’Ufficio Risorse Estrattive, unitamente al rappresentante della Ditta e al tecnico progettista incaricato, dal quale è emerso che:

- lo stato di coltivazione e ripristino ambientale della cava risulta conforme agli allegati planimetrici depositati;
- l’area oggetto della richiesta di svincolo è stata perimetralmente picchettata nei termini e si presenta con riporto finale di terreno vegetale, come da progetto;
- la Ditta risulta regolarmente in possesso della documentazione relativa ai materiali utilizzati per il ripristino, costituita da Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo di cui al D.P.R. n.120/2017 e dalle relazioni tecniche inerenti alla *“Qualifica di materiale inerte riciclato”* di cui alla Circolare 5005/2005 e al Regolamento *“End of Waste”*;

VERIFICATA, pertanto, la sussistenza della documentazione necessaria a comprovare la regolarità del ripristino ambientale parziale;

ACQUISITA in data 09/03/2026 al prot, n. 96076/26 la documentazione tecnica integrativa relativa all’istanza di svincolo parziale e proroga della cava come richiesto in sede di sopralluogo del 23/01/2026;

PRESO ATTO della relazione istruttoria con esito positivo inerente, sia l’istanza di svincolo parziale, sia l’istanza di proroga, redatta a cura dell’ufficio regionale Risorse Estrattive e registrata al n. prog. Reg. 5257/26;

RICHIAMATO il deposito cauzionale costituito mediante Polizza fideiussoria, ancora vigente, n. N00005/A0421343 dell’importo di Euro 345.000,00, emessa dalla Groupama Assicurazioni S.p.A. a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell’area di cava;

VISTA la L.R. 54/1983 e s.m.i., con particolare riferimento:

- all’Art. 10, comma 1, lett. c), in quanto l’autorizzazione è rilasciata dall’Amministrazione Regionale;
- all’Art. 29 *“Risanamento Ambientale”*;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, risultano concluse le attività di coltivazione della porzione di cava per cui è stato richiesto lo svincolo i relativi lavori di risanamento ambientale parziale;

RITENUTO di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto:

- a. della parziale conclusione dell'attività estrattiva e del ripristino ambientale della parte di cava ubicata in località "San Lorenzo" nel Comune di San Pio delle Camere (AQ), autorizzata con Determinazione Dirigenziale DPC025/56 del 28/02/2020 alla Ditta Panone S.r.l. con sede legale in Barisciano (AQ) P. IVA 01792330662, per la sola parte distinta in catasto terreni del Comune di San Pio delle Camere (AQ) al Foglio di mappa n. 12,
 - o Particelle con intera superficie: n. 100, 101, 102, 27, 104, 105, 108, 110, 111, 112, 113,114, 115, 58, 59, 60, 61, 62, 1201, 116, 117, 118, 119, 63, 19, 22, 1276, 64, 65, 66, 67, 68, 120, 121, 109, 138, 139, 141, 144, 145, 148, 147, 149, 150, 151, 153, 157, 158, 159, 164, 165, 166,137, 140, 142, 143, 146, 290, 1272, 154, 1252, 1011, 156, 161, 163, 155, 1250, 1251, 283, 284, 1246, 295, 296, 297, 1587, 1589, 300, 301, 308, 1253, 307, 309, 310, 311;
 - o Particelle con superficie parziale: n. 106, 107, 131, 282, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 152, 286, 294, 315, 319, 316;
- b. che la superficie netta complessiva interessata dallo svincolo è pari a 67.000 mq, e la superficie che resta ancora impegnata per le operazioni di estrazione e recupero ambientale è pari a 49.000 mq come meglio indicata nella dichiarazione di asseverazione ed elaborati tecnici acquisiti;
- c. che la superficie interessata dalla richiesta di svincolo, come meglio individuata negli elaborati progettuali allegati all'istanza, è stata completata conformemente al progetto autorizzato come da relazione tecnica asseverata di svincolo parziale della parte di cava;

2. di autorizzare la proroga per la coltivazione e il ripristino ambientale della restante superficie della cava non interessata dalla presente determinazione, per la durata complessiva di anni 5 (cinque) a partire dal 02/03/2025 e, pertanto, fino al 02/03/2030;

3. di obbligare la Ditta Panone S.r.l. a rispettare tutti gli obblighi imposti a garanzia della realizzazione del risanamento ambientale di tutta l'area di cava autorizzata con Determinazione DPC025/56 del 28/02/2020, evidenziando, in particolare, che i vertici dell'area della cava oggetto del presente svincolo devono essere sempre resi individuabili sul terreno mediante apposizione di termini inamovibili;

4. di trasmettere il presente provvedimento, nei modi di legge a:

- Ditta istante Panone S.r.l.,
- Comune San Pio delle Camere (AQ),
- Gruppo Carabinieri Forestale di L'Aquila,
- ARPA Abruzzo,
- competente Ufficio regionale per la sua pubblicazione sul BURAT;

5. di dare atto che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico Istruttore
Giuseppe Ciuca

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

(firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO